

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Loddo: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Chiedo al Segretario di fare l'appello per verificare il numero legale e la validità della seduta

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta Crescenzo, Agaro Agostino, Ascani Federico, Ascitutto Franca, Cagiola Emanuele, Cervo Sergio, Ciampa Fabio, Crimaldi Giovanni, D'Alessio Nardino, Fagnoli Gabriele, Fierli Stefano, Grando Alessandro, Loddo Giuseppe, Palermo Maria Concetta, Penge Stefano, Ruscito Piero, Trani Eugenio. La seduta è legale.

Presidente Loddo: 13 presenti. Il numero è legale. Siamo nella fase delle comunicazioni e si è iscritto a parlare il consigliere Trani. Prego.

Consigliere Trani: Buonasera a tutti. Colleghi consiglieri, signor Sindaco, signori assessori, questa sera comunico che rassegnò le mie dimissioni da consigliere comunale dopo la tornata dei tre consigli consecutivi. Manterrei l'incarico di delegato ai tributi per un breve periodo, per guidare l'ente verso la conclusione della costituzione della (incomprensibile) dei tributi. C'è un momento nella nostra vita in cui ci troviamo a fare delle scelte, a prendere delle decisioni di grande responsabilità e proprio per questo, difficile e sofferte. Aspetti professionali, di salute, la famiglia sempre più trascurata, mi hanno fatto riflettere e sono sicuro che la scelta intrapresa è quella corretta. Due anni e mezzo che mi hanno fatto crescere, due anni e mezzo pieni di difficoltà mi hanno visto protagonista in alcune fasi della vita dell'ente. La ristrutturazione delle società partecipate, la costituzione della società mista per la riscossione dei tributi, mettere in sicurezza il bilancio dell'ente attraverso un percorso avviato verso il risanamento dei conti pubblici. I problemi da risolvere sono molti. I problemi dei servizi per il cittadino, la raccolta dei rifiuti, il lavoro e l'assistenza ai più deboli, ambiente e sicurezza. Ricordo a tutti noi consiglieri che i cittadini hanno riposto in tutti noi la fiducia, di programmare soprattutto il futuro con una prospettiva di crescita economica e sociale e culturale. L'obbligo è di non deluderli. Un grazie alle 288 persone che mi hanno accordato la loro fiducia due anni e mezzo fa. Probabilmente ci vedremo fra due anni e mezzo in altre vesti. Un ringraziamento particolare va a Enzo Paliotta che mi ha cercato, voluto. Scusate l'emozione. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Trani. Lascio la parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Tutti abbiamo imparato a conoscere il consigliere Trani. Abbiamo imparato a conoscerlo in consiglio comunale, in commissione ed in tutti gli atti in cui lui si è impegnato. A parte la grande amicizia personale, alcune caratteristiche sono state subito evidenti in lui. Da una parte la grande professionalità in un settore come quello della contabilità, dei conti pubblici ma anche delle normative che riguardano altri aspetti. E dall'altro il grande attaccamento all'ente pubblico, al bene della collettività e l'impegno costante. Io lo ringrazio a nome della Città per quello che ha fatto, a nome dell'amministrazione e del consiglio comunale. È chiaro che di fronte a valutazioni anche della vita personale, di quelle che sono le nostre vicende familiari, a noi non resta

che prenderne atto, certo con dispiacere. Io personalmente, ma noi tutti, con lui ci sentivamo più sicuri su alcuni versanti difficili dell'amministrazione comunale, ma è un momento di riflessione di cui lui ha bisogno, e siamo sicuri che lo rivedremo protagonista della vita politica cittadina. Quantomeno lo vogliamo sperare. Grazie a nome di tutta la Città, grazie a livello personale per quello che ha fatto con la delega diretta. A presto ed è un augurio.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Si è iscritto a parlare il consigliere D'Alessio, prego.

Consigliere D'Alessio: presidente, corre l'obbligo di fare alcune riflessioni. Queste sono fatte qui in consiglio ma sono riflessioni legate più che altro ad un discorso con la Città. Io mi trovo in una grossa difficoltà dopo aver sentito l'intervento dell'amico Trani. Io lo reputo un amico perché conosco bene la sua famiglia, ho fatto anche politica con suo padre, e da sempre sono stato vicino in un percorso politico. Ultimamente, quando il Sindaco Paliotta ha riproposto la sua candidatura a Sindaco, abbiamo cercato tutti, soprattutto all'interno del PD che io rappresento qui, una rappresentanza valida all'interno della lista Paliotta. E la scelta ricadde su Eugenio Trani. Questo perché rappresentava e rappresenta ancora una posizione importante nella Città. È un noto professionista, stimato, conosce molto bene la materia legata alle finanze, all'economia ed al bilancio e quindi nel momento in cui è stato eletto, l'amministrazione l'ha investito su queste competenze. Ed in questo settore il consigliere Trani ha affrontato molto bene e risolto diverse problematiche. La lista che lui rappresenta come capogruppo, la lista Paliotta, che ha preso molti voti in campagna elettorale, nel momento in cui ha dovuto assumersi la responsabilità di amministrare, il consigliere Trani lo ha fatto anche con deleghe lavorando nel suo campo. Ieri mi annunciavano qualcosa sulle sue eventuali dimissioni. Io le avevo prese sottogamba queste voci e pensavo alla stanchezza del momento dovuta al lavoro in seno al Comune e quello relativo al suo studio perché sappiamo tutti che le tasse per tutti i cittadini sono continue e lui è sempre sotto pressione. Invece questa sera è stata fatta questa dichiarazione. Io rispetto quando ci sono problemi personali. Però vorrei che l'amico Eugenio Trani riflettesse perché la città ha bisogno di persone stimate che possono risolvere i problemi, e lui è uno dei pochi che quando parla nel suo campo ci dà soddisfazione e possiamo stare tranquilli. Quindi io a livello personale gli dico che accettiamo la sua volontà. Ma da capogruppo del PD e da partito di maggioranza relativa che appoggia l'amministrazione Paliotta dico che abbiamo bisogno di lui e potrebbe essere necessario un suo ripensamento. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere D'Alessio. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io apprendo in questo momento per la prima volta questa notizia, non avevo avuto nessuna indiscrezione. Avevo intuito qualcosa quando ci siamo incontrati ma pensavo a qualcosa di personale sul momento. È chiaro che al di là degli schieramenti, questa notizia mi rattrista perché in questi due anni e mezzo il consigliere Trani è stato tra i più attivi e partecipi. Sicuramente il consiglio comunale perde un pezzo importante. Io spero che il consigliere Trani nell'arco di questi tre giorni di consiglio comunale possa in qualche modo ripensarci. È un augurio che gli faccio e che mi faccio. Ripeto, al di là degli schieramenti è una persona che ha sempre dimostrato competenza e professionalità ed ha portato avanti la sua abilità di consigliere comunale con estrema onestà criticando dove ce ne era bisogno. Con l'augurio di vederlo di nuovo in pista, le faccio un in bocca al lupo per il futuro al di là della attività politica.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grando. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Grazie Presidente e buonasera a tutti. A nome della Società Civile vorrei esprimere la mia grande sorpresa nell'apprendere la comunicazione delle dimissioni di Eugenio Trani che definire consigliere comunale è poco perché le competenze che gli sono state affidate erano non da delegato ma quasi da super assessore che si occupava di bilancio, di tributi. E grazie a lui l'amministrazione comunale è riuscita a far quadrare i conti, a tenere in regola per quanto possibile il bilancio. Oltre ad essere un valido professionista il consigliere Trani ha dimostrato di avere sempre una grande onestà intellettuale, criticando l'amministrazione e chiedendo sempre delle cose importanti che riguardano la regolarità contabile, la regolarità del bilancio. Ha sempre detto, questa è l'ultima volta che approviamo debiti fuori bilancio. Ha iniziato fin dal 2012 e però sistematicamente, anche questa sera, vengono approvati debiti fuori bilancio. Quindi, nonostante la sua grande abnegazione, perché per un professionista dedicarsi con anima e corpo all'attività amministrativa ed al bilancio, in una situazione congiunturale come quella che sta vivendo la nostra Città e l'intero Paese, dove i trasferimenti statali sono sempre più ridotti, è difficile far quadrare i conti. Ed Eugenio Trani ha avuto questa abilità. Ripeto, nonostante la rinuncia anche alla sua attività professionale, alla famiglia perché il tempo viene sottratto agli affetti, non è stato mai ascoltato e si è continuato ad approvare debiti fuori bilancio. Il bilancio di previsione non è mai stato tale nonostante gli auspici del consigliere Trani ed è stato sempre approvato a fine anno come bilancio consuntivo. L'aumento indiscriminato delle tasse, anche questa è stata una critica inascoltata del consigliere Trani, ed ora ci troviamo ad ascoltare con grande dolore, le sue dimissioni. Ha detto il consigliere D'Alessio che l'amministrazione lo ha usato. Spero che questa sia un'affermazione non nel senso letterale. Usare un consigliere comunale non è bello. Usare nel senso che l'amministrazione si è avvalsa delle capacità del consigliere Trani e ne ha tratto giovamento. A nome della Società Civile io ringrazio il consigliere Trani per quello che gli è stato consentito di fare per la nostra Città. Sono sicuro che lui aveva grandi progetti, grandi aspettative e quindi gli dico grazie, soprattutto per quello che farà nel prossimo futuro per la nostra Città.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Agaro. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Buonasera a tutti. Si poteva evitare di accostare i debiti fuori bilancio con le dimissioni del consigliere Trani. I debiti fuori bilancio laddove sono verificati dai revisori dei conti e sono congrui, forse il problema è non votarli. Se sono revisionati, io laddove riterrò opportuno li voterò, quindi credo che questo accostamento si potesse evitare. Comunque ognuno fa quello che crede. Questo è un fulmine a ciel sereno e rimango spiacevolmente sorpreso. Non perdo nulla, da quando lo conosco ho acquistato un amico e d ho sempre apprezzato il senso di realtà e il suo spirito di estrema onestà. Grazie e ci rivedremo sicuramente tra questi banchi.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fagnoli. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Buonasera a tutti. Di solito gli elogi si fanno quando si assume una carica. Purtroppo oggi li dobbiamo fare in un momento particolare per Trani che naturalmente è un amico prima di essere un politico. Nel suo caso penso che sia più un tecnico che politico. Diciamo che qualche giorno fa, confrontandoci sulla convocazione della commissione bilancio, aveva fatto una battuta ed invece oggi purtroppo ci ritroviamo queste dimissioni. Sicuramente lui è riuscito a portare una innovazione nel settore finanziario ed economico e gli va riconosciuto, ha curato tutta la

parte normativa dei passaggi delle società, facendo un lavoro pieno di ostacoli ma alla fine ha portato a termine il compito. Naturalmente è riuscito anche a portare delle innovazioni sul bilancio e di questo gliene diamo merito, proponendo anche cose importanti sulla famiglia e sulla riduzione delle tasse. Possiamo dire che ci dispiace e gli facciamo i migliori auguri a livello professionale.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Penge. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Un saluto particolare all'Arma dei Carabinieri che stasera è fortemente presente insieme al suo Comandante. Eugenio, sono rimasto sbalordito dalla tua decisione. Sbalordito perché su di te, ti do del tu perché tra di noi c'è un ottimo rapporto umano e la mia stima nei tuoi confronti è nota, devo dire che mi ha molto colpito che tu questa sera abbia fatto questo gesto di umiltà proponendo le tue dimissioni. So che il tuo gesto va al di là della funzione e dell'impegno politico e lo fai nei confronti della tua famiglia ed in nome di quei ideali a cui ancora credi. Quindi, le tue motivazioni mi hanno colpito perché sono le stesse che a me portano a fare il consigliere comunale. È un'ottica parallela ma scegliamo di puntare su due obiettivi diversi. Le tue dimissioni stasera possano dare forza ai consiglieri che ancora vogliono combattere per una giusta causa ed intendono rimanere. Quello che comunque vado ad apprezzare è il tuo stile. Non ci lasci con il cerino in mano, ma con grande eleganza hai detto che rimarrai fino al termine di questi tre consigli comunali molto importanti che mettono mano su un'opera importantissima come la caserma dei carabinieri e tu sarai presente. E soprattutto quello che mi ha colpito è che manterrai l'impegno come delegato alle società partecipate ed ai meandri del bilancio perché sai che sei un tassello fondamentale di chi ha intrapreso questo percorso in questa legislatura. Questo ti fa onore, hai tutta la mia ammirazione. Quindi non tagli il cordone in maniera violenta ma ti metti a disposizione in un'altra maniera. Io Sindaco voglio solo ricordare ciò che noi consiglieri comunali viviamo tutti i giorni sulle pagine dei quotidiani sia locali che nazionali. I nostri amici a livello regionale e nazionale, chi fa lo stesso tipo di lavoro, noi che lo svolgiamo all'interno di quest'aula possiamo dire che è un periodo difficilissimo che non ha precedenti. E chi oggi ha ancora il coraggio di fare politica si vede invaso e colpito tutti i giorni dalla stampa in maniera indiscriminata. Queste sono le condizioni di chi fa politica oggi. E sicuramente non contribuiscono a far star bene nel ruolo del politico tutte le persone oggi impegnate a tutti i livelli. Il clima è avvelenato e si sta giocando con la vita delle persone. Noi tutti abbiamo, come il consigliere Trani, dei figli e delle mogli che si vedono postare i propri cari sulle pagine dei giornali. Questo talvolta fa pensare a tutti, ci fa fare a tutti un bel passo indietro ma ci dà anche modo di dire, no io per la mia Città rimango a combattere, voglio portare i valori giusti e voglio continuare a lavorare. Trani lo ha dimostrato anche con le sue dimissioni da consigliere rimanendo come delegato che resta a combattere la battaglia. Poi se le condizioni cambieranno, a suo insindacabile giudizio, lo potremo anche rivedere protagonista in altri vestiti e dio glielo auguro di cuore. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Cagiola. Prego consigliere Palermo.

Consigliere Palermo: Buonasera a tutti. Io ho fatto una riflessione. Il consiglio comunale tutto perde oggi un grande consigliere. Gli elogi nei confronti del consigliere Trani sorgono spontanei sia come consigliere che come persona. Quindi io non mi dilungo nell'elogiare il suo operato perché sarei ripetitiva. Sono molto dispiaciuta per le tue dimissioni e sono sicura che sono state molto sofferte. Ti dico semplicemente grazie per tutto il lavoro che ha svolto per la nostra Città. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Palermo. Prego consigliere Ciampa.

Consigliere Ciampa: Buonasera. Parlo poco ma per Eugenio questo ed altro. Mi spiace anche perché poco tempo fa sono andato anche io vicino all'idea di lasciare, poi ci ho ripensato perché amo la mia Città. Ma io lo capisco perché trascurare lavoro e famiglia sono aspetti che pesano. Dico che persone oneste come lui ce ne sono poche purtroppo. Per questo mi spiace di non averlo vicino qui in consiglio. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ciampa. Prego consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: Grazie Presidente ed un saluto a tutti. Io sono veramente sorpresa dalle dimissioni del consigliere Trani. Lo aveva detto qualche settimana fa ma pensavo che scherzasse. Trovare il coraggio di lasciare un ruolo così importante qual è il consigliere comunale, penso che le motivazioni siano forti. Essendo anche io un consigliere alla seconda legislatura mi rendo conto che la famiglia soffre tantissimo. Anche io ho pensato tante volte di lasciare ma tante volte è proprio un servizio che noi offriamo alla nostra Città. Noi ci auguriamo come gruppo Nuova Ladispoli che il consigliere Trani ci ripensi e di poterlo ritrovare in questa aula per combattere per le cose giuste della nostra Città. Questo è l'augurio che gli faccio. Su quanto detto dal consigliere Fagnoli gli volevo dire che non ci deve dare lezioni sui debiti fuori bilancio, sappiamo cosa sono. Purtroppo è il malessere della cattiva amministrazione. e quando si parla del perché il consigliere ha lasciato la sua carica, credo che ci siano motivi molto più forti e non sicuramente i debiti fuori bilancio. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei. Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: Grazie. Io sono stato anticipato soprattutto dal consigliere Ciampa. Sono sorpreso ma quello che ha detto Eugenio è un po' quello che sento io e sentono tutti. Siamo tutti stanchi e spesso succede di avere dei ripensamenti perché tanti sono i sacrifici ed a volte è poca la gratitudine. Cagiola ha menzionato alcune questioni, il clima è abbastanza teso e quindi è molto comprensibile il passaggio che ha fatto Trani. C'è il grande dispiacere al di là della politica. È una persona che stimo moltissimo. Sono sicuro che è un periodo di tranquillità che serve, però può darsi che poi in un secondo momento si torni a lavorare insieme e questa è la mia speranza per il futuro. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Ascani. Prego consigliere Crimaldi.

Consigliere Crimaldi: Grazie Presidente e buonasera. Io sono arrivato con dieci minuti di ritardo in consiglio e non ho ascoltato l'intervento di Trani. Voglio dirgli solo due parole. Cerca di ripensarci perché tutti ci siamo passati quando si vive la politica con la mentalità di cambiare il modo di amministrare una città. Ti dico, non gettare la spugna perché sarebbe una sconfitta per noi politici nei confronti dei funzionari e dirigenti di questo comune. Quindi ripensaci perché ci siamo passati tutti. Però se uno fa il politico non deve gettare la spugna. Significa una sconfitta per noi politici nei confronti di chi amministra questa città. Sapendo il tuo valore, quello che abbiamo fatto insieme in questi due anni e mezzo, sarebbe opportuno continuare per cambiare questa città. Certo, bisogna migliorarsi, darsi degli obiettivi. Finisce il 2014 ed il 2015 dovrebbe portare delle innovazioni. L'Italia dei Valori ed io personalmente ti chiediamo di ripensarci. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere. Sono rimasto l'ultimo a fare l'intervento. colgo l'occasione per parlare con il consigliere Trani. Lei ha detto che rinuncia a fare il consigliere comunale ma ha detto una cosa altrettanto importante ovvero che rimane a fare il delegato sia per le società partecipate che per i tributi. Mi sembra semplicemente una rimodulazione del carico di lavoro piuttosto che un abbandono della politica. Quindi prendo atto di questa anticipazione di dimissioni del consigliere e continuo a dire buon lavoro al consigliere Trani perché gli impegni che proseguono sono importanti.

OGGETTO: Aggiudicazione definitiva appalto lavori di realizzazione caserma dell'Arma Carabinieri e n 8 alloggi zona Centro Civico - Ladispoli - Mediante finanza di progetto - Diniego aggiudicazione definitiva - Indirizzi per la revoca dell'aggiudicazione provvisoria.

Presidente Loddo: Esaurite le comunicazioni, passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Chiedo al consiglio comunale di riavvicinarsi all'aula. Vorrei anticipare, anche per rispetto alla rappresentanza del comando dei carabinieri di Ladispoli, il punto numero, anzi era già stato anticipato quindi è il numero 1: Aggiudicazione definitiva appalto lavori di realizzazione caserma dell'Arma Carabinieri e n 8 alloggi zona Centro Civico - Ladispoli - Mediante finanza di progetto - Diniego aggiudicazione definitiva - Indirizzi per la revoca dell'aggiudicazione provvisoria. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Buonasera a chi ci ascolta, al consiglio comunale ed alla rappresentanza delle forze dell'ordine per ascoltare questa nostra discussione. La premessa che abbiamo fatto tante volte è che i comuni non hanno come scopo istituzionale quello di realizzare strutture per altre istituzioni dello Stato. Però i comuni sono poi gli enti di prossimità, quelli che stanno nel territorio, esprimono le esigenze dei cittadini. E quando queste esigenze, anche se non ricadono nel versante delle sue competenze istituzionali ma comunque sono forti, e parlo di sicurezza, è chiaro che l'ente locale se ne fa partecipe. Giorni fa, facendo anche un ricordo di come questa Città è cresciuta, ricordavo che la scuola alberghiera, che oggi è una eccellenza ed una delle più belle di Italia, è nata perché il consiglio comunale di allora disse, siamo disposti a mettere dei locali per realizzare la scuola alberghiera a Ladispoli. Il comune disse alla regione, noi siamo disponibili a dare dei locali. Se non ci fosse stato quell'atto di responsabilità, oggi non avremmo l'istituto alberghiero a Ladispoli. Medesimo discorso per il consultorio che opera in locali del comune. Addirittura il pronto soccorso, che ora è di proprietà della Asl, nacque negli anni ottanta quando noi rendemmo nota la volontà di avere un pronto soccorso. Quando poi arrivò la riforma sanitaria, acquisì quel pronto soccorso e non lo ha potuto chiudere. Se non avessimo fatto quell'atto di coraggio oggi non avremmo questa struttura. La Asl ci ha sempre detto che li abbiamo anticipati. Questo per dire come, quando un ente locale come il comune, sente 'esigenza di sanità, di sicurezza e di istruzione dei propri cittadini, si fa partecipe e si assume anche delle responsabilità forti. Bene, parliamo della caserma, di un edificio da destinare in comodato alle forze dei carabinieri perché ci sia a Ladispoli una caserma più grande. Quindi realizzare una struttura da dare in comodato al Ministero. Questa vicenda inizia il 31 dicembre del 2004 quando una impresa presenta una proposta di realizzazione di due edifici da

destinare a caserma dei carabinieri. Sono passati dieci anni. Ora, è vero che quando si parla di finanza di progetto, si parla di cose complesse. È vero che la procedura dà elasticità al comune per ottenere dei risultati ma è molto complessa. Si passa attraverso varianti urbanistiche che hanno interessato l'area da qui all'ufficio postale tanto per capirci. Si parla di progetti generali che devono essere condivisi dall'arma perché non sono progetti qualsiasi. Si parla di validazione del progetto, di fidejussioni bancarie. C'è tutta una procedura complessa che avrebbe comunque richiesto almeno cinque anni. Ora però ne sono passati dieci quindi qualcosa non va in questa procedura. Questa è la prima valutazione. Il comune, il consiglio comunale che attraverso un atto esprime un interesse pubblico, oggi noi proponiamo che si dica che quest'interesse pubblico con un atto noi non riusciamo ad esprimerlo. Sono passati dieci anni ed ancora sappiamo che c'è un ulteriore ostacolo, oltre a tutto quello che ho detto, ci sono dei ricorsi e noi dovremmo aspettare ancora per sapere chi tra le due ditte concorrenti ha ragione, giugno 2015. Allora, questa amministrazione propone al consiglio comunale di dire, dopo dieci anni, noi non vogliamo più aspettare il 2015. Questa procedura si sta incanalando su un binario morto. E questa è una prima valutazione forte che io ho provato a sintetizzare in pochi minuti. Dopo il Tar c'è la possibilità del Consiglio di Stato e quindi i tempi sono ulteriormente lunghi. E poi, dieci anni sono un tempo talmente lungo che possono accadere tante cose. Tra le cose che sono accadute e che, nell'ambito della revisione della spesa il governo ha deciso di fare, il Governo ha comunicato alla Legione Carabinieri Lazio che ha poi comunicato al nostro comune che l'edificio, leggo la lettera, il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ha disposto la sospensione dei programmi di elevazione al rango di tenenza di alcune stazioni a livello nazionale tra cui anche quella di Ladispoli. Tanto si comunica per le valutazioni di competenza, per rappresentare che il progetto attualmente utilizzato quale base per la gara di appalto dei lavori di costruzione della nuova caserma non corrisponde più ai parametri progettuali tipo previsti per una stazione media. La compagnia carabinieri di indirizzo è pregata di fornire con la massima urgenza all'amministrazione comunale i parametri dimensionali previsti dalla pubblicazione G5 la gestione delle infrastrutture dell'Arma dei Carabinieri. Quindi abbiamo anche avuto i nuovi parametri che dovrebbe avere un edificio da destinare a caserma. Quindi mettendo insieme queste due motivazioni. Il fatto che una procedura iniziata dieci anni fa non si sta risolvendo ancora positivamente. Dall'altro noi stavamo faticosamente cercando di arrivare ad una struttura che non sarebbe più dimensionata secondo le richieste del Ministero, la proposta che si fa è quella di dire, il Comune non ha più interesse per questa procedura. Siamo in un momento nel quale lo possiamo fare, abbiamo il parere dell'avvocatura. È chiaro che rimane l'obiettivo dell'amministrazione comunale di realizzare un edificio da dare in comodato ma questo iter può ripartire con strumenti che in questi dieci anni sono sopravvenuti. Ci sono leggi nuove. Questo è quello che noi proponiamo. Questo è un momento nel quale il consiglio comunale è chiamato ad assumersi delle responsabilità, lo dico in maniera anche molto pragmatica. È ipotizzabile un ennesimo ricorso ma noi non ci possiamo far spaventare da questo fatto. Qualcuno potrà avanzare pretese di aver speso soldi per questi progetti, ma non credo che noi possiamo fermarci di fronte a questo perché quando c'è l'interesse della collettività, noi ci dobbiamo assumere le nostre responsabilità. E l'amministrazione appunto propone al consiglio comunale di assumerci noi come consiglieri questa responsabilità nell'interesse della Città.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Si è iscritto a parlare il consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Sindaco, un attestato di fiducia arriva dai banchi dell'opposizione, perlomeno per quanto riguarda il gruppo Realtà Nuova. È assente il consigliere Ruscito per cause di forza maggiore ma lo rappresento io. Vorrei esprimere un concetto fondamentale per dare ancora più energia a questo atto che noi andiamo a votare, l'energia che deve motivare la votazione favorevole è proprio l'interesse pubblico. Non si può non parlare di interesse pubblico quando si parla di realizzare interesse pubblico nel porre in essere infrastrutture per lo Stato. Mai si può dire che non c'è interesse pubblico sulla costruzione di una caserma dei carabinieri. Sindaco io la voglio invitare a riflettere su un fatto. Se un nostro cittadino ha una necessità, semplicemente anche se perde le chiavi di casa e rimane fuori, non chiama una istituzione qualunque ma chiama i carabinieri. Non si rivolge, con tutto il rispetto parlando, alla polizia che ha altro da fare, ma ai carabinieri proprio perché hanno un ruolo poliedrico che li investe di autorità su tutto, sono un punto di riferimento. Qualsiasi cosa succede, il primo pensiero è rivolto ai carabinieri. Quindi i consiglieri devono stare tranquilli nel votare quest'atto, perché si dà precedenza alla pubblica utilità, alla sicurezza del cittadino. Sono pronto ad assumermi questa responsabilità votando quest'atto, che ci può esporre forse a ricorsi ed a richieste di risarcimenti, ma noi facciamo quest'atto di coraggio proprio in nome dell'utilità pubblica. Volevo solamente aggiungere a questo intervento, un aspetto. Non si può, come dice il Sindaco, portare avanti un iter che riguarda la sicurezza pubblica, la gestione della sicurezza sul territorio per dieci anni. Non si può portare avanti una idea di realizzazione di una struttura per dieci anni. Prima di tutto perché bisogna ricominciare il prima possibile l'iter. L'impegno che dobbiamo prendere questa sera, contestuale al ritiro della delibera, l'impegno politico che farà la differenza, e su questo noi insisteremo, è che si torni immediatamente in aula per riavviare l'iter. Anche perché il comando generale dell'arma si è espresso benissimo, progetto totalmente da rivedere. Glielo dico qua Sindaco, su area pubblica, già di proprietà del comune. Su un'area non con particolari vincoli come quella che è stata destinata dieci anni fa, ma su un'area che oggi vedrebbe ancora più protagonista la figura centrale del carabiniere. Sindaco, io glielo dico come ex militare, ero ufficiale dell'esercito, il concetto di caserma ce l'ho ben impresso nella mente. E se oggi faccio coscientemente il consigliere comunale è perché questa idea la voglio spendere per i miei concittadini. Una caserma dei carabinieri di ultima generazione deve essere edificata in un punto cruciale e la città gli si deve snodare intorno. La caserma è il punto dove vengono custodite le armi, la caserma è il punto dove bisogna avere la giusta discrezionalità del vicinato, deve sorgere dove l'edilizia intorno è costituita da case basse dimodochè non si possa interferire con la visuale all'interno. Quindi, l'occasione che ci tende la mano, anche se purtroppo devo dire che sono adirato dal fatto che lo strascinare atto dopo atto, ricorso dopo ricorso, procedura dopo procedura dieci anni questa decisione, siamo investiti da un cambiamento del sistema economico finanziario dell'Italia che ci vede a ridurre ed a farci declassare la caserma da tenenza a terza fascia. Quando invece Ladispoli con l'ottica del nuovo piano regolatore, con una investitura di tipo morale di città centrale di quello che è il litorale romano, siamo una città di 44.000 abitanti ma abbiamo minimo 70-80.000 presenze giornaliere. Queste sono tutte caratteristiche che ci fanno avere bisogno della presenza della sicurezza, e chi fa questo lavoro deve essere messo in condizione. L'uomo che indossa la divisa deve pure avere lo strumento per lavorare al meglio. Io credo che la caserma della Guardia di Finanza che oggi si erge all'ingresso dell'Aurelia svolgerà meglio le mansioni di dove si trovava prima, messa a ridosso della stazione. E considerate che operativamente parlando i carabinieri sono ancora più impegnati, per esempio nel pronto intervento, nel raggiungere i luoghi di collegamento che sono i tribunali. Io Sindaco, ti chiedo questo a nome del gruppo politico Realtà Nuova.

Massima fiducia nel votare l'atto. Sappiamo benissimo che è un atto importante, ne venissero in aula dieci di questi atti, perché rilancia l'azione amministrativa ed il senso di responsabilità verso la Città, e si può essere orgogliosi di stare qui a votare un atto del genere, però con un grande rammarico. Non può durare un iter dieci anni, non possiamo essere legati ai ricorsi, non possiamo essere vittime di tagli con la falce da parte del governo. L'impegno Sindaco io lo voglio sentire da lei stasera a conclusione degli interventi. L'impegno che noi vogliamo è che si riporti immediatamente con una azione politico amministrativa in pista tutte quelle possibili strategie per arrivare all'edificazione della nostra caserma seppur declassata, in un'area pubblica con un intervento diverso, e che l'iter per la nuova caserma, visto che deve prevalere l'interesse pubblico, duri il giusto, si riduca perlomeno di un quinto, perché noi ce la possiamo fare. Questo segnale lo dobbiamo dare allo Stato e ai nostri cittadini. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Cagiola. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Grazie. Gruppo Indipendente è senza dubbio favorevole alla votazione positiva di questa delibera, per mettere fine a questa storia infinita che dura oltremodo da dieci anni, dodici per l'esattezza. È una cosa grave. Ci si augura che questa nuova caserma venga edificata su un'area pubblica, su un'area dei cittadini, del comune di Ladispoli. Il Comando generale dell'Arma è favorevole a questo tipo di progetto, quindi a metter fine a questo iter che dura da una dozzina d'anni e ricominciare la procedura così che velocemente si possa dare una risposta. A livello di sicurezza fanno sforzi indefinibili, stanno su più punti. Io ho visto veramente girare con macchine vetuste e molte volte c'è abnegazione del corpo che uno rappresenta per tenere il punto e cercare di dare sempre una risposta incisiva. Gli uomini del Comandante Izzo si spendono tutti i giorni ed alcune volte non so nemmeno come fanno. Io credo che facciano veramente l'impossibile, quindi tanti complimenti a questi uomini che rendono sicura questa cittadina di 50.000 abitanti. L'augurio è che si riavvii al più presto quest'iter e che possano godere di una caserma all'altezza delle loro aspettative. Grazie a voi.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fagnoli. Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Grazie. Presidente il mio intervento comprende anche la dichiarazione di voto per la mia componente, il PD. Io ho seguito con molta attenzione lo sviluppo non nel suo nascere, ma quasi al termine della sua evoluzione, l'attuale deliberazione. Un po' sollecitato dai consiglieri comunali, un po' sollecitato anche dalla mia lunga esperienza di presenza in aula da consigliere comunale, sono componenti che hanno fatto in modo di farmi sentire diversi consigli di amici avvocati, di amici presenti nel campo amministrativo da molti anni. La vicenda in atto comprende anche molti contenziosi. Stiamo parlando di un project financing che il comune di Ladispoli ha messo in moto dieci anni fa, con un impegno politico preso a suo tempo, perché c'era una motivazione, una esigenza che l'amministrazione di quel periodo aveva recepito. Questo progetto era legato anche ad uno sviluppo sociale della nostra Città. Ladispoli è cresciuta sotto il profilo demografico in maniera esponenziale. Oggi siamo 50.000 abitanti, anche se la residenza ufficiale è di 40-42.000 abitanti. Nel suo indotto questi sono i numeri. In quel periodo, dieci anni fa, Ladispoli si stava sviluppando sempre di più e l'attuale caserma dei carabinieri è quella che c'era anche dieci anni fa. E già la caserma non riusciva più a reggere l'uro che il comune di Ladispoli, i cittadini chiedevano. Tutti i servizi che dovevano realizzare i carabinieri erano importanti e si moltiplicavano sempre di più e con strutture che non potevano essere valide per poter dare risposte

significative a questi servizi. Ecco perché venne fuori questo impegno politico ed amministrativo attraverso un project. Rendemmo nota la volontà di fare una caserma in un determinato modo e dando la possibilità, perché l'amministrazione comunale non ha i fondi, dando la possibilità ad un imprenditore di partecipare al bando realizzando la caserma dandogli in cambio la possibilità di realizzare una determinata urbanizzazione. Solo attraverso questo procedimento il comune riesce a risolvere un grosso problema che è quello di garantire una struttura valida per i carabinieri a Ladispoli. Questo procedimento è durato dieci anni e noi ancora non siamo riusciti ad avere una caserma. Un consiglio comunale, al di là delle questioni legate ai contenziosi, alla fine deve decidere cosa fare. Vogliamo risolvere il problema o continuiamo a rimanere fermi? Un consiglio comunale che fugge di fronte a questi problemi, perché oggi vedo molte assenze, ha ragione il Sindaco, non ha responsabilità, non ha impegno. Noi ne abbiamo parlato all'interno del nostro partito ed abbiamo fatto le nostre osservazioni, abbiamo cercato di capire quello che il Sindaco ci diceva, che l'amministrazione proponeva. Il nostro partito ha deciso di stare qui e di prendersi la responsabilità di appoggiare la proposta del Sindaco. Nel frattempo, il Sindaco ha ricordato una cosa importante ovvero che esiste una lettera. Guardate le cose brutte si verificano quando non si riescono a dare risposte immediate. Un project financing esiste perché ci sono delle esigenze. Se non si riesce a dare risposta entro un termine che può essere di due o tre anni, è normale che poi accadono cose irreparabili. È venuta fuori la crisi, la riduzione della spesa, che il Ministero non può più garantire tanto personale nelle caserme, e laddove il progetto voleva collocare la caserma sono stati posti dei vincoli. Sono venute fuori tutte queste cose. Questo project financing non ha più modo di esistere. Questo consiglio comunale al di là dei contenziosi, deve capire se riesce a risolvere il problema. E quindi non è più attraverso questo project e la proposta del Sindaco e dell'amministrazione di annullare questo deliberato la troviamo più che giusta. Si è aggiunta la lettera della caserma dei carabinieri collegata agli alti vertici con cui dice che non ha più la possibilità di gestire una caserma se venisse fatta, una struttura così perché non può più garantire il personale per la gestione. Di fronte a queste cose io credo che il consiglio comunale deve assumersi la responsabilità, annullare quest'atto che non ha più senso, e poi verificare successivamente quali possono essere le strade per risolvere il problema. Tutto qui. Abbiamo fatto commissioni, ci siamo accertati di tutto. Le nostre responsabilità sono prettamente politiche. Vedo che sulla deliberazione c'è il parere di tutti, dal tecnico al Segretario comunale, quindi non vedo motivi per fuggire di fronte ad un determinato voto. Io attraverso il mio partito dico che certe volte la non presenza in consiglio comunale è la peggior cosa. quindi voto favorevole del PD di Ladispoli a sostegno dell'amministrazione Paliotta.

Presidente Loddo: Grazie consigliere D'Alessio. Prego consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: Grazie e buonasera. Volevo rispondere alle osservazioni poste dal consigliere D'Alessio. Vede, noi nella minoranza ci assumiamo sempre la responsabilità, siamo qui e non siamo usciti fuori. Consigliere, lei deve parlare prendendo la parola, se vuole replicare lo fa dopo. Ma d'altronde lei è sempre un grande maleducato, e costantemente tiene un atteggiamento poco istituzionale e deve essere richiamato. Presidente volevo dire che la procedura è abbastanza complessa. Per il fatto stesso che il project financing è un istituto complesso a causa della possibilità di rivendicare diritti di aggiudicazione tra le due ditte che hanno partecipato alla gara, è legittimo. Ma diventa illegittimo nel momento in cui i periodi temporali diventano insostenibili. E qui abbiamo l'esigenza di migliorare la sicurezza sul territorio e dunque l'esigenza di creare una

struttura dei carabinieri che sia idonea ed al servizio della comunità. Il semplice motivo che ci troviamo oggi a distanza di anni a discutere ancora un tema così delicato che pensavamo di aver risolto nel tempo, proprio a causa dei ricorsi fatti, noi consiglieri stasera abbiamo il diritto di tutelare la sicurezza del territorio. Quindi abbiamo il diritto di interrompere questa procedura perché la ritengo necessaria per la nostra Città, in quanto lasciare un atto ed aspettare che lo Stato decida per noi, nel senso che aspettiamo i ricorsi per capire quali delle due ditte deve aggiudicarsi l'appalto lo trovo non giusto. Poi è subentrato un decreto legislativo sulla spending review che ha modificato l'esigenza della struttura da tenenza declassandola, ci motiva maggiormente per dire che quella procedura non è più idonea alle esigenze attuali. Quindi abbiamo la possibilità di trovare altre zone a servizio dove poter realizzare la nostra struttura, quindi voto quest'atto così come si presenta proprio per accelerare questo processo, indire una nuova gara su una nuova area affinché la nostra cittadinanza possa avere questa struttura pubblica di estrema importanza per il nostro territorio. Esprimo già voto favorevole. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei. Prego consigliere Palermo.

Consigliere Palermo: Grazie Presidente. prima di tutto volevo salutare il comandante dei carabinieri e gli stessi presenti. Nel 1987 sono arrivata a Ladispoli e già si parlava di tenenza dei carabinieri. Sembrava un sogno che si stava avverando, invece dopo più di dieci anni, con tutti i ricorsi da parte delle ditte, non è successo ancora niente. Ancora oggi non sono ultimate le diatribe tra queste due società. Chissà ancora per quanto tempo durerà questa diatriba e nel frattempo è cambiato lo scenario. Infatti il gruppo della legione dei carabinieri di Ostia in una nota scrive che la costruzione della nuova caserma non corrisponde più ai parametri progettuali tipo previsti per la progettazione della caserma. Questo cosa vuol dire. Addio alla tenenza a Ladispoli. Io esprimo il mio voto favorevole a questa delibera sperando di non dover attendere altri dieci anni per una nuova caserma. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Palermo. Prego consigliere Fierli.

Consiglieri Fierli: Grazie Presidente e buonasera a tutti, in particolare al comandante dei carabinieri di Ladispoli. Un'occasione che ci porta qui in aula, e lei sindaco ha detto in modo chiaro che c'è necessità di arrivare ad una fine. Io penso che la città non può aspettare, i cittadini non possono aspettare e così l'arma dei carabinieri per svolgere al meglio il loro ruolo ed il loro servizio. In questa Italia che a volte lascia tanto tempo alle cose importanti, questo non può più essere. Siamo fermi per la burocrazia. Ed io penso che sia il momento di iniziare un progetto che possa portare al compimento di una nuova caserma, stazione di terza fascia. Una cosa molto importante è che è giunto il momento che un'assise come questa arrivi a raggiungere il risultato in questione. Esprimo pieno appoggio da parte della lista che rappresento, Ladispoli Città, la lista del sindaco, per poter andare avanti con questo iter al fine di poter avere il prima possibile un servizio per la città, restituendo anche valore alle attività dell'arma. Ladispoli Città è a favore di questo atto. Presidente, Sindaco lasciatemi esprimere un pensiero per il consigliere Trani che io voglio ringraziare per quanto ha fatto. Un ringraziamento di cuore da persona e da politico. Rimango sempre a disposizione per quanto riguarda il futuro consigliere della lista Ladispoli Città. Grazie.

Presidente Loddo: Abbiamo terminato i primi interventi. È iscritto il consigliere Ascitutto per il secondo intervento

Consigliere Asciutto: Volevo soltanto aggiungere che con questa delibera vengono annullate tutte le delibere precedenti e gli errori fatti dalle passate amministrazioni. Inoltre volevo scusarmi con l'arma, non volevo declassarvi. Volevo dire che si passa dalla caserma di tenenza ad un rango di stazione di terza fascia, questo è il termine tecnico. Quindi non ci sono più le condizioni per realizzare una caserma di tenenza. Per questo motivo voto questa delibera e ringrazio questo consiglio e finalmente riusciamo a percorrere la giusta strada per realizzare ciò di cui la nostra città ha bisogno. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei. Consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Solo per precisare una cosa. Noi qui siamo chiamati alla revoca di un atto. Adesso non è che stiamo decidendo su quale sarà il futuro dell'arma dei carabinieri a Ladispoli. Noi stiamo decidendo che questo atto non ha più motivo di esistere per una serie di cause che abbiamo menzionato. Dieci anni, è aumentato il problema della sicurezza, sono intervenuti vincoli laddove doveva nascere la caserma, è intervenuta anche una lettera del comando che dice che ciò non può più essere gestito come da progetto per una serie di problema come la riduzione della spesa. Quindi annulliamo questo atto. Dobbiamo essere chiari anche perché sono in atto una serie di contenziosi e non si sa quanti anni dobbiamo aspettare. Quello che faremo saranno l'amministrazione ed il consiglio comunale a deciderlo successivamente. Qui siamo chiamati a rispondere ad un atto che in dieci anni non ha portato nessun beneficio, ci ha solo danneggiato. E quindi la volontà del consiglio comunale è levarlo di mezzo per fare in modo che l'interesse pubblico sia ripristinato. Tutto qua. Poi ci sarà un'altra caserma? Vediamo. È un discorso successivo. Noi lo speriamo. Però per adesso ci fermiamo qui.

Presidente Loddo: Grazie consigliere D'Alessio. Prego consigliere Cagiola per la dichiarazione di voto.

Consigliere Cagiola: Io in dichiarazione di voto dico al capogruppo del PD al quale esprimo solidarietà nel votare l'atto come gruppo Realtà Nuova. Noi ci siamo, Realtà Nuova è in aula e vota con la maggioranza per far sì che quest'atto venga ritirato per le motivazioni espresse, ma soprattutto, e dopo lo vorrò sentire anche dal Sindaco, che l'iter per il rilancio dell'azione amministrativa per realizzare la caserma dei carabinieri con le caratteristiche moderne, riparta già nel mese di gennaio. Io faccio quest'appello al Partito Democratico che è il partito di maggioranza relativa della Città così come lo faccio a tutta la maggioranza. Mettiamoci tutti d'impegno perché va preparata subito la delibera da portare in aula per rilanciare le procedure per l'inizio istantaneo dell'iter. Solo così Sindaco prevarrà l'interesse pubblico. Perché noi dobbiamo far prevalere l'interesse pubblico per ritirarlo ma deve essere maggiore quando andiamo a riproporre l'iter. Solo così giustifichiamo la presenza in aula di chi oggi si prende sulle spalle questa battaglia e la condivide con i propri gruppi politici. Smettiamola di ragionare per singoli consiglieri, i gruppi vincono sulla distanza rispetto ai singoli. Tutti devono lavorare, e Presidente te lo dico, avrai una spina nel fianco dura, forte e costante ovvero Realtà Nuova affinché a gennaio venga portata una nuova delibera perché dobbiamo riavviare l'iter. Comunque annuncio voto favorevole del gruppo Realtà Nuova e sta sopraggiungendo anche il consigliere Ruscito. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Io parto dal fatto importante ovvero che questo consiglio comunale trova la sua unità, la sua compattezza almeno dalle dichiarazioni di voto che sento, su un atto come questo. Io non torno sui singoli fatti, però a chi pensa che questi anni siano passati con la polvere sopra le pratiche, chiaramente non è così. I consiglieri che stanno per votare hanno letto la delibera, e per ogni capoverso c'è una delibera, una decisione, un ricorso, un controricorso. Tutte queste pagine sono piene di atti amministrativi. Ora, può succedere che quella che in Italia chiamiamo burocrazia possa far perdere la strada ad una pratica. Noi abbiamo lavorato tanto per raggiungere quest'obiettivo. Prendiamo atto che questa procedura, lo dicevo prima, è finita su un binario morto e quindi poniamo una parola definitiva. Poi la procedura che si riaprirà sarà aperta a tutti. L'obiettivo rimane fisso e fondamentale che è quello, prenderà un binario più veloce. Noi a gennaio ripartiremo con un discorso ex novo. Io confesso una cosa. Nei mesi passati, per arrivare a questo atto, mi sono confrontato con il segretario e l'avvocato e più volte abbiamo provato un vero e proprio senso di frustrazione. Si lavora e si lavora e poi magari non si raggiunge l'obiettivo. Non vogliamo più avere questo senso di frustrazione. Io ringrazio i consiglieri comunali che anche questa volta hanno dato luogo ad una discussione proficua. Ringrazio tutti coloro che si stanno prendendo questa responsabilità, quindi in particolare il consigliere Ascitutto ed il consigliere Cagiola perché può capitare che per stare all'opposizione si vota contro a prescindere. Invece l'opposizione intelligente è quella che valuta di volta in volta. Porteremo gli atti per ricominciare le procedure ma questo sarà un altro capitolo. Chiaramente il ringraziamento va anche ai carabinieri che continuano a svolgere un lavoro grandissimo in locali non all'altezza dello sforzo che fanno. È ancora più faticoso lavorare in quelle condizioni, quindi lo dobbiamo alla città ma anche a loro quello che stiamo facendo questa sera.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Possiamo procedere, se non ci sono altre dichiarazioni di voto. Chiedo al Segretario di fare l'appello visto che si è unito a noi anche il consigliere Ruscito.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta Crescenzo, Agaro Agostino, Ascani Federico, Ascitutto Franca, Cagiola Emanuele, Cervo Sergio, Ciampa Fabio, Crimaldi Giovanni, D'Alessio Nardino, Fagnoli Gabriele, Fierli Stefano, Grando Alessandro, Loddo Giuseppe, Palermo Maria Concetta, Penge Stefano, Ruscito Piero, Trani Eugenio.

Presidente Loddo: Dodici presenti. Procediamo alla votazione sul punto avente ad oggetto: Aggiudicazione definitiva appalto lavori di realizzazione caserma dell'Arma Carabinieri e n 8 alloggi zona Centro Civico - Ladispoli - Mediante finanza di progetto - Diniego aggiudicazione definitiva - Indirizzi per la revoca dell'aggiudicazione provvisoria. Chi è favorevole all'approvazione del punto? Unanimità dei presenti. Il punto è approvato.

OGGETTO: Ratifica ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D Lgs 267/2000 della deliberazione di G.C. n. 211 del 11/11/2014, avente ad oggetto: "provvedimento, variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 ai sensi dell'art. 175 del TUEL

Presidente Loddo: Nel frattempo è andato via il consigliere Ascani. Passiamo al secondo punto: Ratifica ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D Lgs 267/2000 della deliberazione di G.C. n. 211 del 11/11/2014, avente ad oggetto: " provvedimento, variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 ai sensi dell'art. 175 del TUEL. Questo punto sta sulla prima convocazione che è stata inviata il 12 dicembre. Suspendo il consiglio per cinque minuti.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Ratifica ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D Lgs 267/2000 della deliberazione di G.C. n. 211 del 11/11/2014, avente ad oggetto: "provvedimento, variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 ai sensi dell'art. 175 del TUEL

Presidente Loddo: Riprendiamo e chiedo a tutti di prendere posto. Siamo al secondo punto: Ratifica ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D Lgs 267/2000 della deliberazione di G.C. n. 211 del 11/11/2014, avente ad oggetto: "provvedimento, variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 ai sensi dell'art. 175 del TUEL. Trattasi di una delibera di giunta con la quale è stata operata una variazione nel bilancio di previsione corrente. Non essendo potuto venire il responsabile finanziario, è semplicemente una ratifica a saldo zero, chiediamo al consigliere Crimaldi di illustrare il punto essendo di sua competenza.

Consigliere Crimaldi: Grazie Presidente. Mi accingo a leggere la delibera di ratifica che è già stata votata dalla giunta all'unanimità. Il consiglio comunale in data 20.10.2014 con la delibera n. 52 esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2014. Vista la deliberazione di giunta comunale n. 211 in data 11.11.2014, con la quale sono state apportate in via d'urgenza variazioni di bilancio di previsione all'esercizio 2014, ai sensi dell'art. 175, comma 4, D.lgs 267/00 - TUEL. Visto il vigente regolamento di contabilità comunale approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 72 del 18.11.2009, si propone: 1 di ratificare ai sensi dell'art. 175, comma 4, D.lgs 267/00 la deliberazione di giunta comunale n. 211 del dì 11.11.2014 avente ad oggetto il provvedimento variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art. 175 TUEL. 2: di trasmettere il presente provvedimento al tesoriere comunale. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie. è una semplice ratifica. Prego consigliere Fargnoli.

Consigliere Fargnoli: Solo per esprimere voto favorevole su questa delibera. Chiedo scusa se vado fuori tema ma penso che possiamo dividerlo tutti. Io volevo esprimere le mie condoglianze al geometra Prato, in quanto è venuta a mancare pochi giorni fa sua mamma. Volevo sottolineare il suo spirito di attaccamento a questo comune perché io sono rimasto piacevolmente sorpreso di averla vista il giorno dopo sul posto di lavoro alle otto di mattina. La ringrazio perché è un virtuoso

esempio di questo comune. Tiriamo avanti il carretto con 100 persone cercando di garantire i servizi. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere. Chiaramente ci uniamo alle condoglianze per il geometra Prato. Sottopongo al voto del consiglio comunale la proposta di deliberazione così come illustrata dal consigliere Crimaldi. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8 favorevoli. Chi si astiene? 2 astenuti. Nessun contrario. Il punto è approvato. Non c'è l'immediata esecutività.

OGGETTO: approvazione della convenzione per la gestione associata dei servizi sociali nell'ambito territoriale del distretto RM F2 e della relativa disciplina di accreditamento dei soggetti del terzo settore

Presidente Loddo: Passiamo ad un punto molto importante ovvero: approvazione della convenzione per la gestione associata dei servizi sociali nell'ambito territoriale del distretto RM F2 e della relativa disciplina di accreditamento dei soggetti del terzo settore. Questo è un ambito di intervento dove gestiamo i servizi di intesa con il comune di Cerveteri. Chiedo all'assessore Ussia che ha seguito tutte le fasi di questa vicenda, di illustrare al consiglio il deliberato. Grazie.

Assessore Ussia: Buonasera a tutti. Continuiamo in quella che è l'attività di integrazione dei servizi in maniera ancora più proficua ed importante. La Regione Lazio ha deliberato qualche mese fa una legge di riorganizzazione dei servizi sociali a livello territoriale individuando degli ambiti di organizzazione. Questi sono stati individuati nell'ambito dei piani di zona. Il nostro piano di zona è costituito dal comune di Ladispoli e quello di Cerveteri. Noi oggi andiamo ad approvare una convenzione per mettere in linea i due comuni nella gestione di questo servizio. A partire dal 2015 la quasi totalità dei servizi sociali di Ladispoli e Cerveteri saranno cogestiti all'interno dell'ufficio di piano del nostro distretto socio-sanitario con la presenza anche della Asl. Questo consentirà una ottimizzazione di spesa, di servizi e va verso quella che è l'ottica di una maggiore integrazione fra i due comuni. Nel tempo vedremo trasferire tutte le attività all'interno di questa struttura. Nei comuni rimarrà perlopiù una attività di front office, mentre nell'ufficio di piano risiederà la centrale appaltante che invierà le gare e gestirà in maniera diretta tutti i servizi. Abbiamo già fatto ieri un passaggio in commissione per studiare la convenzione inviata dalla Regione Lazio. Contestualmente approviamo anche il disciplinare che regola l'accREDITAMENTO delle strutture che vogliono fornire questi servizi. Ieri era emersa una problematica in commissione relativamente all'opportunità di inserire un comma circa gli adempimenti sulla privacy. Il comune capofila ha detto che non è in questo momento necessaria questo tipo di integrazione perché in questa fase non si trattano dati sensibili. Ieri ci siamo confrontati e credo che sia un atto importante e fondamentale che imprime un'accelerata al processo di integrazione per le attività tra i due comuni. Grazie e colgo l'occasione per augurare buone feste agli amici ed ai colleghi.

Presidente Loddo: Grazie assessore Ussia. Se non ci sono interventi procediamo con la votazione. Chi è favorevole ad approvare il deliberato così come illustrato dall'assessore Ussia? Unanimità dei presenti. Il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Il punto è approvato.

OGGETTO: Rettifica di deliberazione di consiglio comunale n. 46 del 10.09.2014 avente ad oggetto Approvazione del Piano Finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe della TARI per l'anno 2014.

Presidente Loddo: Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno: rettifica di deliberazione di consiglio comunale n. 46 del 10.09.2014 avente ad oggetto Approvazione del Piano Finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe della TARI per l'anno 2014. stiamo parlando della correzione di un mero errore materiale per quanto riguarda la determinazione dei costi. Con la deliberazione n. 46 era stata indicata una tabella con il riparto dei costi del servizio di igiene urbana. Con questa deliberazione lo andiamo a riarticolare e nello specifico, andiamo nella parte del dispositivo ovvero si propone di deliberare, richiamata la premessa e la narrativa del presente atto quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Di prendere atto per le motivazioni addotte in premessa che nella delibera di consiglio comunale n. 46 del 10.09.2014, è stato erroneamente riportato in deliberato il prospetto riepilogativo economico finanziario del servizio di gestione dei servizi di igiene urbana per l'anno 2014, con una descrizione nel dettaglio dei costi con un tabellario difforme rispetto a quello indicato in premessa. Di dare atto che trattasi di mero errore materiale e di rettificare pertanto la deliberazione come di seguito. Punto 1: il prospetto riepilogativo economico finanziario recante la descrizione del dettaglio dei costi in formato tabellare del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014, con quello indicato in premessa come di seguito specificato: descrizione, costi di spazzamento e lavaggio strade € 579.486,09. Costi di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani € 843.323,86. Costi trattamento e smaltimento rifiuti solidi urbani € 2.592,483,99. Altri costi operativi € 70.000,00. Costi di raccolta differenziata per materiale € 1.181.119,14. Costi di trattamento e riciclo (incomprensibile) dalla vendita del materiale per energia ricavata dai rifiuti € 160.000,00. Riduzione parte variabile € 179.835,17. Per un totale di costi operativi pari a € 6.306.248,25. Costi amministrativi per accertamento riscossione del contenzioso € 131.619,03. Costi generali di gestione € 1.599.327,24. Costi comuni diversi € 151.553,54. Totale costi comuni € 1.882.499,81. Costi uso capitale € 0,00. Per un totale generale pari ad € 8.188.748,06. Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa € 27,56% pari a € 2.531.985,90; quota attribuibile alla parte variabile della tariffa pari al 72,44% per € 5.656.762,16. Di dare mandato al responsabile del competente servizio di provvedere a tutti gli adempimenti necessari e conseguenti. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio e sul sito istituzionale per osservare la trasparenza amministrativa ed infine, di render immediatamente eseguibile il presente atto, stante l'urgenza di provvedere ai sensi dell'articolo 134, comma 4, D.lgs 267/00. Allora, se non ci sono interventi, sottopongo al voto del consiglio la deliberazione avente ad oggetto: Rettifica di deliberazione di

consiglio comunale n. 46 del 10.09.2014 avente ad oggetto Approvazione del Piano Finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe della TARI per l'anno 2014. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8 favorevoli. Chi si astiene? 2 astenuti. Nessun contrario. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 6 consiglieri. Chi si astiene? 2 consiglieri. Nessun contrario. Il punto è approvato. Torniamo per un momento al punto: approvazione della convenzione per la gestione associata dei servizi sociali nell'ambito territoriale del distretto RM F2 e della relativa disciplina di accreditamento dei soggetti del terzo settore. Dobbiamo votare l'immediata esecutività. Quindi, sottopongo al voto del consiglio l'immediata esecutività della delibera avente ad oggetto: approvazione della convenzione per la gestione associata dei servizi sociali nell'ambito territoriale del distretto RM F2 e della relativa disciplina di accreditamento dei soggetti del terzo settore. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Il punto è approvato. Terminato i punti all'ordine del giorno, il consiglio chiude.

